

SaronnoNews

Saronno celebra i cento anni di Turandot con una mostra tra fiaba, storia e musica

Mariangela Gerletti · Wednesday, October 21st, 2026

Prima di diventare l'ultima, incompiuta opera di Giacomo Puccini, **Turandot ha attraversato secoli, paesi e tradizioni teatrali**. Un lungo viaggio che passa dalla Persia alla Cina immaginata dagli autori europei, attraversa le scene di Carlo Gozzi e arriva fino alla prima alla Scala del 1926.

A cento anni da quel debutto, Saronno ripercorre questa storia con **"Turandot. Dalla fiaba al mito"**, mostra in programma **dal 30 ottobre all'8 novembre in Sala Nevera**, a Casa Morandi.

L'esposizione è organizzata dalla **Pro loco Saronno**, con il patrocinio della Città di Saronno e della Provincia di Varese, e nasce dal progetto di ricerca e raccolta **"Simoni/Turandot"**, promosso da Officine Musicali e Amici dei Musei Viggiutesi insieme al Comune di Viggiù. Al centro ci sono le origini dell'opera, la figura di **Renato Simoni** e il legame tra la sua vicenda artistica e il territorio varesino.

Libri, foto e testimonianze

Libri, documenti, fotografie, programmi teatrali e testimonianze accompagneranno i visitatori alla scoperta delle diverse tappe che hanno portato alla nascita del capolavoro pucciniano. La storia comincia dalla tradizione persiana e dall'arrivo della vicenda di Calaf e della principessa cinese nell'immaginario europeo, grazie a François Pétis de la Croix. **Nel 1762 Carlo Gozzi ne offre una versione teatrale destinata a conquistare i palcoscenici d'Europa**. Seguono le riletture di Friedrich Schiller, Johann Wolfgang von Goethe e Carl Maria von Weber, il ritorno in Italia con Andrea Maffei e la prima apparizione alla Scala nel 1867, con Turanda di Antonio Bazzini.

All'inizio del Novecento anche Ferruccio Busoni riprende la fiaba di Gozzi, prima con una suite orchestrale e poi con un'opera rappresentata a Zurigo nel 1917. Su questa lunga tradizione si innesta, dal 1920, il lavoro di Puccini, che sceglie di confrontarsi con una storia già ricca di interpretazioni.

Simoni e Viggiù

Un ruolo fondamentale nella costruzione dell'opera è quello di **Renato Simoni, critico del Corriere della Sera, scrittore, autore e uomo di teatro**. Fu lui, insieme a **Giuseppe Adami**, a proporre il soggetto a Puccini e a partecipare per quattro anni alla stesura del libretto, in un intenso confronto fatto di incontri, lettere e riscritture.

La mostra dedica spazio anche al legame di Simoni con Viggiù, dove trascorse lunghi periodi della sua vita. Il Roccolo e Villa Rezzara, alle pendici del Monte Orsa, furono luoghi di lavoro e di incontro per intellettuali e artisti, frequentati anche da Adami **e dallo stesso Puccini**. È attraverso questa rete di relazioni che la storia di Turandot si intreccia con quella del territorio varesino.

Il percorso arriva infine agli anni decisivi: la morte di Puccini nel 1924, la partitura rimasta incompleta, il completamento affidato a Franco Alfano e la prima scaligera del 25 aprile 1926, diretta da Arturo Toscanini. Da quel momento Turandot ha continuato a vivere sulle scene, attraversando epoche e interpretazioni.

La mostra è realizzata in collaborazione con l'**Archivio Storico Ricordi, il Museo Teatrale alla Scala, gli Amici della Lirica di Saronno e il Teatro Giuditta Pasta**. The Circle e IlSaronno sono partner tecnici.

Il programma degli appuntamenti

L'inaugurazione è prevista per **venerdì 30 ottobre alle 17**, con una visita guidata, un'anteprima del recital pucciniano in programma il 1° novembre e la presentazione del volume "Turandot 100. Voci e documenti intorno alla prima del 1926".

Domenica 1° novembre alle 16.30 gli Amici della Lirica proporranno **un recital dedicato a Puccini**, con pagine tratte da La Bohème, Edgar, Madama Butterfly, Tosca, Gianni Schicchi, La fanciulla del West e Turandot. Si esibiranno **Eleonora Colaci**, soprano; **Demetrio Colaci**, baritono; **Leonardo Moretti** al violino ed **Elisa De Luigi** al pianoforte.

Giovedì 5 novembre alle 21 Carlo Lanfossi, collaboratore scientifico dell'Archivio Storico Ricordi, approfondirà la storia della casa editrice e del suo archivio nell'incontro L'editore di Puccini. La storia di Casa Ricordi e del suo Archivio.

La rassegna si concluderà **domenica 8 novembre** alle 16.30 con **"Puccini e gli altri. Amici, rivali e compagni di strada"**, un racconto tra parole e musica affidato a **Dario Monticelli**, alla narrazione, e **Claudio Zampetti**, al pianoforte.

La mostra sarà visitabile dal martedì alla domenica, dalle 14.30 alle 18.30, in Sala Nevera a Casa Morandi, in viale Santuario 2. **L'ingresso è libero.**

This entry was posted on Wednesday, October 21st, 2026 at 5:29 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.